

I primi cittadini bocchiano formalmente l'idea del capolinea ad Agrate. Intanto il M5S chiede sconti per la barriera della «Est»

Metro, i sindaci scrivono a Milano: «No a ipotesi su gomma, metrotranvia unico progetto sostenibile»

VIMERCATE (to) Una lettera indirizzata al Metropolitane milanesi e al Comune di Milano per ribadire, ancora una volta, che per i sindaci c'è solo una strada percorribile: il collegamento da Cologno Nord a Vimercate interamente su ferro.

Questo il senso della missiva che nei giorni scorsi è stata sottoscritta dai primi cittadini di Vimercate, Concorezzo, Agrate, Carugate e Brugherio in vista del nuovo incontro fissato per martedì prossimo, 24 novembre.

Il documento è figlio della decisione di Metropolitane milanesi, titolare dello studio di fattibilità del prolungamento da Cologno Nord a Vimercate della Linea 2 della Metropolitana, di rimettere sul tavolo una delle opzioni. Non più solo quella più gettonata (anche soprattutto per questioni economiche) del collegamento tramite una

metrotranvia, ma anche quella di un prolungamento classico della metro, con capolinea Agrate. In sostanza con due fermate in meno (Concorezzo e Vimercate) e conseguente riduzione dei costi. Il tutto accompagnato da un potenziamento delle linee bus nel tratto Agrate Vimercate. Ipotesi che ha colto di sorpresa i sindaci dei 5 Comuni interessati. Primi cittadini che sin da subito non hanno nascosto la loro contrarietà. Ed è quanto hanno ribadito nella lettera, che rimette al centro il progetto della metrotranvia, considerata l'unica strada percorribile. In alternativa, considerata però un'*estrema ratio*, si

alla metro fino ad Agrate, ma accompagnata da un collegamento Agrate-Vimercate tramite metrotranvia. In sostanza, solo ipotesi che contemplino collegamenti via ferro e non, anche solo per brevi tratti, via gomma. Anche per garantirsi la certezza del collegamento. Perché, se si posano binari, è certo che ci si debbano mettere sopra dei treni. Se ci si affida alle promesse di un potenziamento delle corse bus, il rischio della «fregatura» è dietro l'angolo.

«Sconti alla barriera della Est»

Intanto c'è chi, in attesa che il prolungamento della metropolitana prenda una

strada definitiva, torna a chiedere perlomeno sconti per i pendolari che ogni giorno, spesso per due volte, sono costretti ad attraversare la barriera di Agrate-Carugate,

lungo la Tangenziale Est, pagando ben 4 euro, tra andata e ritorno. E' la proposta del consigliere regionale 5 Stelle **Marco Fumagalli**. «Gli sconti offerti da Serravalle sono ben

poca cosa - ha dichiarato - Appaiono ridicoli se paragonati agli utili della società, che ammontano a decine di milioni di euro l'anno». Secondo l'esponente pentastellato è arrivato il momento di offrire un abbonamento ai pendolari: «Un gesto di attenzione nei confronti di una zona (il Vimercatese e non solo, ndr) che tanto ha dato e poco ha ricevuto».



www.softsoft.it